



riguarderà il mondo del lavoro e delle imprese. Farindustria «si è messa a disposizione per fornire farmaci ed emoderivati» - ha detto Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, da Mosca -, ed ha annunciato una task force per le aziende che hanno interrotto la produzione.

**COME FARE DONAZIONI**

Conti correnti e donazioni. La Caritas italiana ha attivato una raccolta fondi. Le offerte, con la causale Terremoto Abruzzo, si possono inviare tramite c/c postale n.347013 o tramite Unicredit Banca di Roma (codice Iban IT38 K03002 05206 000401120727). Oppure attraverso Intesa Sanpaolo, via Aurelia 796, Roma (Iban IT19 W030 6905 0921 0000 0000 012); Allianz Bank, via San Claudio 82, Roma (Iban IT26

**Il Pd si mobilita**

Dai democratici attività di coordinamento per gli aiuti e le missioni

F035 8903 2003 0157 0306 097); Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma (Iban IT U050 1803 2000 0000 0011 113); o tramite CartaSi e Diners, telefonando a Caritas italiana 06/6617701.

Il mondo dello Sport. Mario Pescante, commissario dei straordinari dei Giochi del Mediterraneo, abruzzese di Avezzano: «Ho qualche remora oggi a parlare di Pescara 2009. Quegli impianti e strutture potrebbero intanto accogliere gli sfollati».

# La scure del governo sulla Protezione civile: -18% nel 2009

Tagli ancora più forti previsti per i prossimi anni (-30% nel 2011) Bertolaso annunciò le dimissioni, ma ci ripensò. Francescato: servono almeno i fondi destinati dal Cipe al ponte sullo Stretto

**I conti e i rischi**

**SIMONE COLLINI**

ROMA  
scollini@unita.it

**S**empre minori sono le somme utilizzabili per gli interventi di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze che potranno verificarsi in futuro». La frase è scritta in neretto in un documento depositato a Palazzo Chigi alla fine di gennaio. Titolo: «Le risorse finanziarie assegnate al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'anno 2009: un bilancio». E il bilancio, negativo, è tutto in quel passaggio che denuncia il taglio dei fondi destinati a questo organismo nel 2009, pari a quasi il 20%. Che arriverà poi, sempre rispetto al 2008, a -26,13% nel 2010 e -29,58% nel 2011. Guido Bertolaso, durante un'audizione alla commissione Ambiente della Ca-

mera, aveva anche annunciato (chiedendo prima che si spegnessero i microfoni) che si sarebbe dimesso. Berlusconi si affrettò ad assicurare che i soldi sarebbero stati «trovati» e non se ne fece nulla.

**Ora quel bilancio** è possibile leggerlo sul sito web della Protezione civile. Il governo ha assegnato al dipartimento poco più di un miliardo e mezzo di euro, per la precisione 1.608.323.789. «L'importo assegnato quest'anno da un lato risulta inferiore di 289.919.211 euro a quello attribuito per l'anno 2008 (-18,03%), dall'altro rimane quasi per intero vincolato per legge per il pagamento di impegni di spesa riferiti ad emergenze del 2008 e di anni precedenti (1.466.090.000 euro pari al 91,16%)».

Nel documento si evidenzia in particolare il calo del 27,63% (-54 milioni di euro) del «Fondo per la protezione civile», che ha come «tipologia di spesa particolarmente ri-

levante» quella che «concerne l'attività di previsione, prevenzione e monitoraggio del territorio nazionale per i rischi naturali ed antropici» attraverso centri funzionali e istituzioni scientifiche «per il monitoraggio sismico e vulcanico del paese». E ovviamente, al primo posto viene messo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Sul potenziamento di questo istituto il governo, durante la discussione della Finanziaria, aveva dato parere contrario. A ricordarlo è il deputato del Pdl Mario Pepe: «Mi ricordo che dissi a Brunetta in Aula "i terremoti non si fermano davanti alla Finanziaria"».

**L'opposizione evita** la polemica in questa giornata, ma il responsabile Ambiente del Pd Ermete Realacci, evocando il piano casa e la possibilità di aumentare del 20% le cubature, fa comunque notare che la natura sismica dell'Italia «richiederebbe la massima attenzione quando si costruisce, che invece viene costantemente disattesa quando si dà il via libera alla deregulation edilizia, alla cementificazione senza qualità, a costruzioni lontane dagli standard antisismici indispensabili nel nostro paese». La portavoce dei Verdi Grazia Francescato punta invece il dito sull'altro progetto caro a Berlusconi: «Ci aspettiamo che quanto stanziato dal Cipe per il ponte sullo Stretto di Messina, opera inutile e dannosa per l'ambiente, venga destinato alla lotta al dissesto idrogeologico e alla messa in sicurezza degli edifici dal rischio sismico».